

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Colleghe e colleghi della professione di fisioterapia di Messina, con piacere desidero presentarvi i primi bilanci previsionali dell'Ordine dei Fisioterapisti di Messina. Questi documenti sono stati esaminati dal Presidente dei Revisori dei Conti e dai Revisori, su raccomandazione del Tesoriere, al quale desidero esprimere la mia gratitudine per l'impegno, la competenza e la cura dedicati.

Il Conto consuntivo 2022 si è chiuso con un avanzo di gestione di €2.404,59. Per l'esercizio in esame non sussistono entrate né uscite, stante il fatto che l'Ordine è stato istituito con Decreto Ministeriale n. 183 del 30/11/2022 e che alla data del 31/12/2022 non sono state effettuate movimentazioni di natura finanziaria. L'avanzo di gestione scaturisce dalla differenza tra i residui attivi al 31/12/2023, ossia le quote ordinarie non riscosse per morosità dagli iscritti, ed i residui passivi al 31/12/2022 che comprendono le quote da pagare per avvicendamento TSRM-PSTRP di Messina di cui alla nota Prot. Nr. 48/2023 del 08/02/2023.

Il preventivo 2023 è stato redatto sulla base dello schema di "Regolamento di Amministrazione e Contabilità per gli Ordini Locali di Piccole Dimensioni" già approvato dalla Ragioneria Generale dello Stato e dal Ministero Vigilante nel febbraio 2003. Il documento è stato redatto secondo criteri di prudenza ed in termini di competenza finanziaria e di cassa; in particolare, per l'anno 2023, i valori di previsione non trovano raffronto con i valori risultanti dalle corrispondenti voci del preventivo relativo all'anno precedente in quanto l'Ordine è di nuova costituzione. La previsione complessiva delle entrate e delle uscite correnti si chiude in pareggio ed il pareggio di parte corrente rispetta l'equilibrio di gestione. Ma è al futuro che dobbiamo puntare. Non c'è alcun dubbio che il bilancio previsionale svolga un ruolo critico per la gestione finanziaria dell'Ordine, permettendo una pianificazione sostenibile delle attività e degli investimenti, garantendo la continuità dell'organizzazione a lungo termine, ma soprattutto, assumendo una funzione di programmazione strategica e politica di grande importanza. Affinché possiamo svolgere il nostro ruolo nella gestione dell'Ordine in modo efficace, è essenziale partire dalla definizione della visione strategica e delle risorse necessarie per realizzarla. In tale contesto, è compito di tutti noi definire le priorità dell'Ente e assumercene la piena responsabilità.

I primi bilanci previsionali rappresentano un momento cruciale per il futuro dell'ente e la capacità di interpretare e sostenere le esigenze della professione. Il bilancio previsionale del 2024 sarà ancor più strategico e richiederà analisi attente e prospettiche per garantire stabilità, sostenibilità e consolidamento del nostro Ordine. In particolare, la sostenibilità e la strutturazione solida dell'Ente saranno fondamentali nel 2024, l'anno zero per il nostro Ordine. La fase transitoria è terminata e ci troviamo di fronte a un nuovo inizio per la vita dell'Ente, che richiederà impegno costante e competenza nella gestione delle risorse.

Il primo passo è cruciale: dotarci di capacità, visione e convinzione nella direzione che abbiamo scelto per la nostra professione. Una professione che è presente nel nostro Paese e nel Servizio Sanitario Nazionale da oltre sessant'anni e che ora richiede una solida struttura, in linea con i principi della pubblica amministrazione. Solo così potremo consolidare la nostra posizione istituzionale, rafforzare la nostra reputazione e il nostro ruolo di riferimento, conquistando anche un'egemonia in un contesto di rapida evoluzione dei bisogni sanitari.

Finora abbiamo gestito l'ente con grande attenzione, lavorando con ambizione e certosa cura, anche grazie alla disponibilità finanziaria a nostra disposizione. Il nostro obiettivo rimane quello di gestire al meglio le risorse a nostra disposizione, coordinando l'attività istituzionale in modo efficiente ed efficace. In tal senso, ci aspettiamo per il futuro un maggiore spirito collaborativo ma soprattutto costruttivo da parte di tutti, nessuno escluso. E auspichiamo di aver maggior tempo e disponibilità da poter dedicare alla

crescita della nostra struttura ordinistica piuttosto che trascorrere parte delle nostre giornate per rispondere a missive dai contenuti inutili e pretestuosi.

Costruire un bilancio, soprattutto il primo, non è mai un esercizio banale a causa del principio fondamentale di mantenere l'equilibrio tra entrate e uscite. Nello specifico, le entrate sono esclusivamente quelle relative alla tassa di iscrizione annuale dell'Ordine. Per realizzare un bilancio sostenibile, è necessario considerare attentamente la suddivisione dei macro-quadri e i relativi capitoli e titoli che saranno presentati dal Tesoriere, al fine di garantire una lettura chiara e accessibile.

L'elaborazione del bilancio richiede una forte volontà di sviluppo e crescita, il che significa fare una scelta tra un'attività puramente burocratica e un'efficace implementazione di servizi per gli iscritti e la promozione della professione. L'Ente ha scelto chiaramente la seconda strada e chiede la condivisione di questa decisione attraverso i bilanci previsionali. Per quanto riguarda le politiche professionali, l'obiettivo è promuovere la professione a tutto tondo, attraverso un investimento significativo. La comunicazione, come abbiamo avuto modo di constatare in occasione sia dell'8 che del 30 settembre, riveste un ruolo centrale per un giovane Ente come il nostro. Ciò implica la necessità di dotarsi delle giuste strumentazioni per essere presenti nel territorio, nei contesti istituzionali, nelle piazze fisiche e virtuali e nelle diverse forme offerte dai nuovi canali di comunicazione.

Il futuro ci pone dinanzi a molteplici fronti aperti, molte competenze da introdurre e molte sinergie da creare. Riconosciamo che il prossimo anno sarà caratterizzato da forti sfide per la nostra professione e richiederà un grande impegno da parte del nostro Ordine. La nostra consapevolezza aumenta ogni giorno sulla vastità delle sfide che ci attendono, vere e proprie voragini che possono mettere in crisi la professione stessa o diventare un'occasione straordinaria di volano e leva, a patto che siano affrontate e incanalate correttamente. Non ci spaventano tali sfide, ma ne siamo consapevoli e per tale motivo cerchiamo di dotarci di strumenti migliori per affrontarle. Tuttavia, dobbiamo considerare che non esistono soluzioni semplici per problemi complessi, se non vogliamo fare facile demagogia e dimenticare il nostro ruolo di Ente sussidiario dello Stato. Ciò implica una riflessione progressiva, ma inevitabile, riguardo alla crescita, al miglioramento e all'incremento dell'efficienza della nostra struttura e della nostra capacità di risposta sui molteplici fronti aperti, che variano dai problemi consolidati alle nuove sfide che emergono da una domanda di riabilitazione in continua evoluzione, dall'imperatività di una maggiore territorializzazione del servizio sanitario nazionale, e dall'essere una professione giovane che sta affrontando il crinale della maturità.

La strada è tortuosa ed in salita ma, cari iscritti, è solo INSIEME, che riusciremo a costruire un brillante futuro per la nostra professione.

Messina 17/11/2023

**Presidente Ofi Messina**

**Dott. Giuseppe Crupi**

